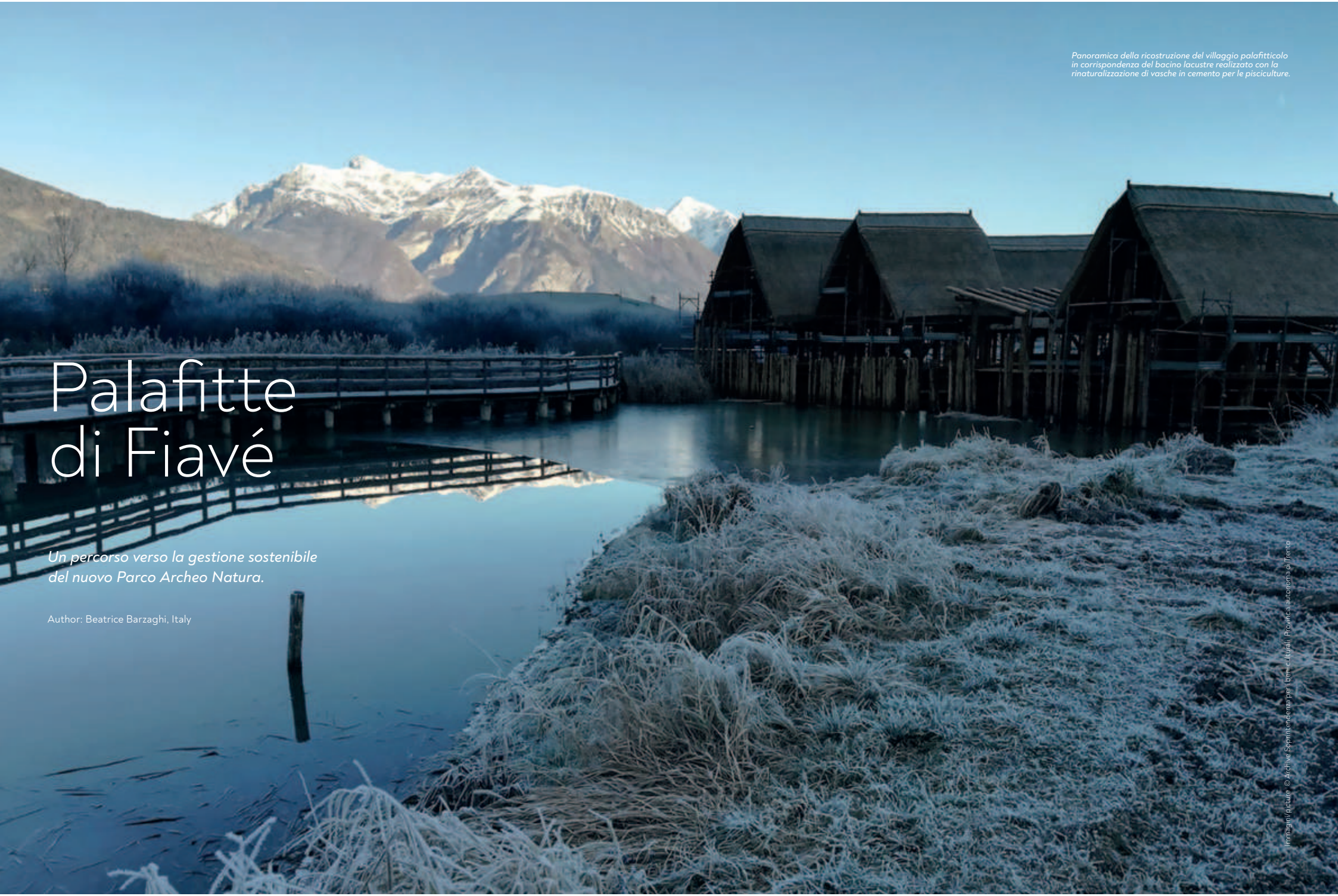


Panoramica della ricostruzione del villaggio palafitticolo in corrispondenza del bacino lacustre realizzato con la rinaturalizzazione di vasche in cemento per le pisciculture.

Palafitte di Fiavé

Un percorso verso la gestione sostenibile del nuovo Parco Archeo Natura.

Author: Beatrice Barzaghi, Italy

Immagini/picture © Archive Soprintendenza per i beni culturali, Provincia autonoma di Trento

Summary

The pile dwellings of Fiavè: *A path towards the sustainable management of the new Archaeological Nature Park*

The alpine area where the pile dwelling settlement of Fiavé is located, one of the two UNESCO-World Heritage Prehistoric Pile Dwelling Sites in Trentino, faces some issues, common with other internal areas such as depopulation, a lack of work opportunities for young people and the loss of cultural traditions and identity values. The public system in charge of establishing the new park, "Parco Archeo Natura", has to effectively meet the interests of the local community, the business sector and the scientific research. The Superintendence for Cultural Heritage of the Autonomous Province of Trento has taken up tasks linked to the protection, preservation, restoration and promotion of the area,in recent years. Currently, the Superintendence, together with other offices of the Province, is designing a governance model of the park that fosters the inclusion and participation of local stakeholders.

Tutte le immagini/all pictures © Archive Soprintendenza per i beni culturali Provincia autonoma di Trento

Panoramica del contesto naturale del sito archeologico di Fiavé

Work in progress della ricostruzione delle capanne del villaggio Fiavé 6 in base alla distribuzione delle fondazioni a platea reticolata regolare

Archeologia sotto il segno dell'inclusione

Fiavé, insieme all'abitato scoperto sulle sponde del lago di Ledro, è uno dei due siti palafitticoli preistorici del Trentino patrimonio UNESCO. Per la valorizzazione dell'insediamento è attualmente in fase di realizzazione il Parco Archeo Natura. Se non fosse stato per il lockdown dei mesi primaverili, nell'estate 2020 si sarebbe inaugurato un villaggio progettato a scopo didattico, educativo e ricreativo dalla Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento. L'operazione slitterà probabilmente al 2021. Le installazioni ricostruttive ripropongono spaccati, quanto più possibile in termini filologici, della situazione di abbandono dei primi villaggi (1800–1400 a.C.) e di sviluppo dell'ultimo abitato, intorno al 1400–1350 a.C., secondo quanto emerso con le ricerche condotte nella torbiera dell'antico lago Carera.

Qui la Soprintendenza ha condotto per decenni indagini, restauri e iniziative di valorizzazione. Dal 2012 è attivo il Museo delle Palafitte di Fiavé dove si trovano esposte numerose testimonianze della vita quotidiana dell'età del Bronzo, fra i quali diversi oggetti in legno conservati grazie all'azione protettiva dell'acqua, come nel caso di mestoli, frullini, contenitori. Il Museo propone un'esperienza immersiva grazie anche alla presenza di un grande plastico che restituisce l'idea dell'ultima fase di vita del villaggio palafitticolo Fiavé 6, che sarà proposta in scala 1:1 nel Parco Archeo Natura.

Un protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Fiavé regola i rapporti di collaborazione tra gli enti e le rispettive azioni nella gestione materiale e scientifica del luogo espositivo. Per poter giungere all'apertura del nuovo Parco Archeo Natura da affiancare al Museo la Provincia ha sostenuto un importante impegno economico, amministrativo e professionale, con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo territoriale della zona a partire dalla sua eredità culturale .

L'ambito alpino in cui si trova il sito palafitticolo si misura con problematiche comuni ad altre aree interne quali spopolamento, carenza di occupazione giovanile, perdita di valori identitari e pertanto l'obiettivo del sistema pubblico è di incrociare efficacemente l'interesse della comunità locale, del settore imprenditoriale e della ricerca scientifica.

La Soprintendenza si è direttamente fatta carico, oltre che dei compiti di tutela, conservazione, restauro e valorizzazione connessi al funzionamento del Museo, anche della definizione del progetto ricostruttivo del villaggio palafitticolo e degli indirizzi gestionali connessi all'apertura del Parco Archeo Natura, secondo prospettive di inclusione e radicamento nella comunità locale.

Il dibattito in corso sulle modalità di governance dei luoghi della cultura pubblici impone un ragionamento ad ampio raggio, soprattutto oggi, in piena fase di ripensamento e riadattamento nel post emergenza Covid-19. Quali dunque i fattori di cambiamento da tenere in considerazione per affrontare la gestione con prospettive a lungo termine e possibilmente con un coinvolgimento dal basso di ampia parte della collettività?

Tutte le immagini/all pictures © Archive Soprintendenza per i beni culturali Provincia autonoma di Trento

Replica di cumulo di materiali fra i pali secondo quanto accertato con le ricerche

Panoramica della ricostruzione delle fondazioni dei villaggi palafitticoli della zona di scavo n. 2

Procedendo per fasi, l'obiettivo da perseguire è la progettazione di un percorso che tenga conto delle linee guida UNESCO sui piani di gestione – strumento mediante il quale indirizzare le scelte più operative – e delle Strategie 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile – ai fini della conservazione di un heritage sempre più destinato alla fruizione consapevole e partecipata.

Si intende innanzitutto proporre il Museo delle palafitte e il Parco Archeo Natura come un unicum, sommando e restituendo al territorio l'impegno profuso dal Comune di Fiavé, che può contare su pochissime unità operative, e quello sostenuto dagli Uffici della Soprintendenza, al cui interno operano professionalità diverse ma fra loro connesse: archeologi, architetti, progettisti, geometri, amministrativi, senza dimenticare gli addetti alla valorizzazione. Un cenno particolare spetta all'esperienza dei Servizi educativi, cresciuta negli anni con l'obiettivo di diffondere e promuovere i valori del patrimonio culturale di competenza provinciale, lavorando a stretto contatto non solo con il mondo scolastico ma anche con le famiglie, l'associazionismo, il mondo turistico e i distretti sanitari locali, sviluppando progetti legati all'accessibilità e all'inclusione.

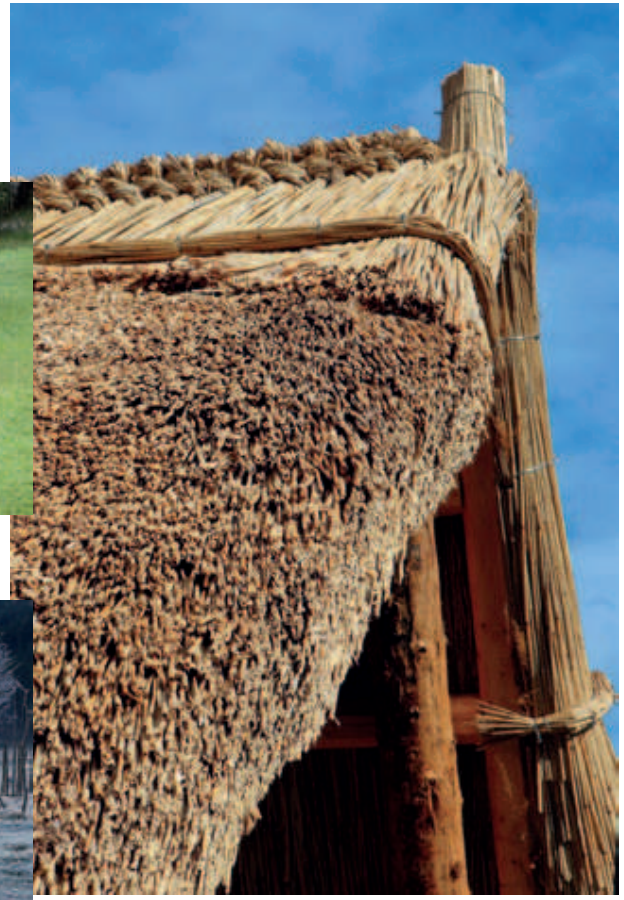
Oggi, a distanza di otto anni dall'inaugurazione del Museo delle Palafitte di Fiavé e alla luce delle repentine modifiche dell'assetto socio-economico su scala locale come globale, risulta necessario modificare i paradigmi della progettazione degli spazi culturali e coordinare sempre più le attività di tutela, conservazione e valorizzazione con le diverse esigenze di promozione anche economica. Un percorso che vedrà affrontare diversi passaggi in un'ottica di dialogo con il territorio, procedendo per incontri, confronti, reti tematiche e conoscenza approfondita delle esigenze della comunità.

Altri punti qualificanti cross-settoriali sono gli aspetti ambientali di pregio del contesto in cui si trova il Parco – a Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria – e possibilità di sviluppo di nuove forme di professionalità legate al benessere psico-fisico e al turismo culturale in chiave slow, l'abilitazione di nuove competenze in forma di scambio tra residenti, visitatori e decision makers, la valorizzazione di ecosistemi basati su cooperazione e la collaborazione tra pubblico e privato.

Con questi presupposti si può procedere alla definizione di un modello di governance efficace ed attrattivo sul lungo termine per il Parco Archeo Natura di Fiavé.

Richiamo alla economia di allevamento con la predisposizione di animali a grandezza naturale realizzato con l'impiego di torba, con riferimento al suolo della palude

Panoramica della ricostruzione delle fondazioni dei villaggi palafitticoli su pali isolati portanti per frizione (al centro) e dell'ultimo villaggio con fondazioni a platea reticolata sullo sfondo a sinistra



Dettaglio ricostruzione copertura con l'utilizzo di materiale vegetale

Autore / Author:
Beatrice Barzaghi, Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento. Staff del Soprintendente per le attività di programmazione e gestione. / Beatrice Barzaghi is a member of the Department for Heritage Protection in the province of Trento. Her expertise involves planning activities and management programs in the culture sector in Italy. beatrice.barzaghi@provincia.tn.it